

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2008)
Heft: 50

Artikel: Donata Cavalli
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065675>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Donata Cavalli

Come fermo la mia macchina davanti all'ex-negoziò Cavalli a Verscio di fronte alla villa Ramazzina, ora occupata dai Rigattieri, la porta vetrata si apre ed esce una giovane donna sorridente dai capelli un po' arruffati che mi saluta e mi fa entrare: è Donata Cavalli, sposata Nodrioli.

Entriamo nell'atelier che si trova nell'ex negozio di suo padre Dado (Edoardo, l'elettricista). Mi accolgono un cagnolino che dimena gentilmente la sua folta coda e un pappagallino variopinto che si aggira liberamente. Nell'atelier ci sono alcune tele di dimensioni assai impressionanti. Vedo colori caldi, di terra, ocra; scopro tartarughe e altri animali grandi e piccoli e una grande città che si specchia in un lago nonché altri paesaggi. Ci accomodiamo e inizio a porre le mie domande.

Chi è Donata?

Sono nata nel 1969, ho abitato per la maggior parte della mia vita a Verscio e ho sposato Gian Paolo nel 1997. Sono madre di due bambine, Susanna e Caterina.

C'è qualcuno in famiglia con questo suo talento artistico?

Ma... se ricordo bene il nonno di mio padre si dedicava a questo hobby. Anche se sono dell'idea che tutti potrebbero dipingere, basterebbe una maggior educazione da bambini e più coraggio nelle azioni.

Com'era a scuola? Dai suoi disegni da bambina emergeva già che aveva un certo talento per la pittura?

Facevo disegni sui banchi perché ero distratta, ma non pensavo che avrei dipinto delle tele di 200 x 200.

Solo più tardi a diciotto anni, mio nonno mi ha regalato una valigetta e un cavalletto trovati nei rifiuti ingombranti onsernonesi. Nella valigia c'era ancora tutto: colori, pennelli e fogli, quella sera nella mia camera ho dipinto il mio primo paesaggio e non sono riuscita a dormire tutta la notte per la puzza di trementina.

Quali sono i suoi colori preferiti?

Dapprima usavo colori scuri, il nero, il grigio scuro, il blu ma ora preferisco soprattutto i colori caldi come l'ocra, i marroni, i rossi, insomma i colori della terra, dell'autunno.

Attraverso la sua pittura, quali messaggi vuole trasmettere?

Più che trasmettere messaggi cerco di esprimere il mio profondo amore per gli animali e la natura in generale.

Nel corso degli anni il suo modo di dipingere è cambiato?

Sì, come ho già detto, ora è diventato più trasparente. Dapprima era più scuro (e mi mostra un quadro quasi tutto nero, un po' tetro), ora si vede attraverso, i colori si sovrappongono a strati senza coprire (e mi fa vedere un altro quadro con dei gattini, dove s'indovinano altre sostanze quali il curry, la sabbia e sopra colori ad olio).

Un artista ticinese ha delle possibilità di affermarsi nel mondo dell'arte?

Ma, non so, forse se uno si dà da fare, ma è difficile. Per me la pittura è un hobby, non devo viverne.

Come concilia arte e famiglia?

Anche questo è difficile. Da una parte ci sono la famiglia, la casa e il giardino. Poi dedico tanto tempo ai miei animali e a quelli di mio fratello Mauro, in particolare ai cavalli. (mi mostra una foto con lei e un cavallo ...)

Quando le mie figlie erano piccole, non avevo più tempo per la pittura, ma non ho mai smesso, continuavo a disegnare. Ora mi organizzo e tutto va bene.

Quali sono le sue prospettive future?

Vorrei continuare a dipingere per il mio piacere personale, lavorare, realizzare le mie idee. Se poi la gente apprezza le mie opere ne sono contenta.

"Sonno", 2007, tecnica mista su cartafianca



Che formazione ha fatto?

Dapprima mi sono iscritta a un corso della scuola club Migros, poi ho seguito altri corsi, p.e. da Gudrun Mueller-Poeschmann a Locarno, poi da Alexandra Von Waldau a Locarno, da Daniel Maillet qui a Verscio e nel 1993 mi sono recata ad Amburgo per un corso estivo. La professoressa Maya Nagel dell'Accademia Internazionale Pentiment ci ha fatto lavorare sui quattro elementi: acqua, aria, terra e fuoco. Durante quel soggiorno ho cominciato a lavorare con la materia. Prima si trattava invece di un "disegnare, un ricalcare l'oggetto come una foto". La Nagel ci ha fatto cercare muschio, terra, foglie e così via. Nel lungo corridoio dell'accademia abbiamo srotolato carta da pacco e tutti, a piedi nudi, abbiamo collaborato a realizzare il tema del momento. Era molto divertente.

Altre volte ci ha fatto osservare per cinque minuti una modella in una determinata posa. Poi la modella si vestiva e noi dovevamo disegnarla ricorrendo alla nostra memoria. Finiti i disegni, la modella si rimetteva nella stessa posa e noi dovevamo verificare gli errori commessi.

"Raganella", 2007, tecnica mista su cartafianca



Con che materiali lavora?

Uso acrilici per il fondo, poi caffè, sabbia, curry, o quel che capita sotto mano nel momento, in seguito colori ad olio.

Dove lavora?

Qui nel mio atelier. Ho provato in giardino; ho dipinto un'ortensia, ma c'erano infiniti moscerini che si sono posati sui colori freschi e sono rimasti imprigionati. Mi chiedo come facciano i pittori che lavorano all'aperto. Io preferisco il mio atelier.

Che mestiere ha imparato prima di fare la pittrice?

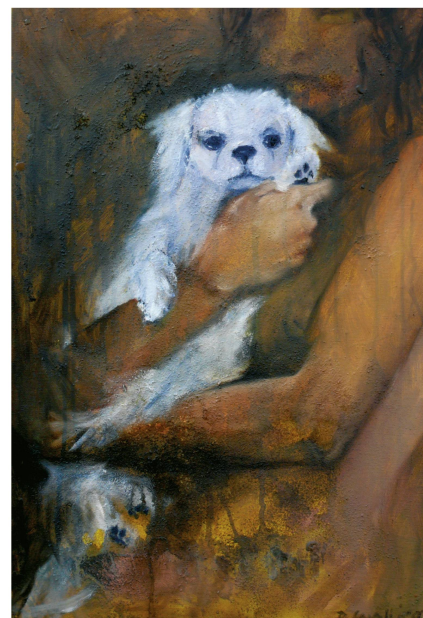
Impiegata d'ufficio, ma ricordo che non sono una pittrice ma una casalinga con il suo hobby.

Vende bene?

Probabilmente potrei vendere bene, se avessi più materiale, ma come ho già detto il mio scopo non è vivere di arte ma vivere per il mio piacere di dipingere le cose che mi stanno a cuore. Devo dire però che l'ultima esposizione al Museo ad Intragna è stata molto apprezzata.

"La fame tigre", 2007, tecnica mista

"Rosetta", 2007, tecnica mista su cartafianca



"Saluto di Spockie", 2007, tecnica mista

Dove e quando ha già esposto?

Ho avuto l'occasione di esporre in diversi luoghi del Locarnese, le più importanti però sono state al Centro Culturale Elisarion a Minusio e al Museo Regionale ad Intragna. All'estero ho partecipato alla Vetrina degli Artisti Contemporanei a Firenze, dove sono stata selezionata dal critico Paolo Levi per la rassegna Onda Verde Courmayeur. Ho partecipato pure alla 1.st International Art "Biennale" di Malta.

Chi lo desidera può visitare il mio sito: www.donatacavalli.ch

Infine mi fa fare il giro della sua grande casa luminosa, del giardino con la vecchia fontana a zampillo e mi offre un caffè nella sua cucina chiara, linda e moderna.

Eva